

tra prima e dopo a passar d'adesso nulla discrepa	venerdì 11 ottobre 2002 13 e 36 via enrico fermi	che poi ti dico e ti racconto e ancora a te metto in scena ma tu rispondi e chiedi a completar la tua	venerdì 11 ottobre 2002 20 e 17 cocciano
tra prima e dopo d'adesso resta costante	venerdì 11 ottobre 2002 13 e 57 via enrico fermi	del sodalizio mio con te nulla si strappa semmai senza parole resta energia inespressa	venerdì 11 ottobre 2002 22 e 20 cocciano
tra prima e dopo differenziale rende l'adesso	venerdì 11 ottobre 2002 13 e 58 via enrico fermi	non è la tua cultura che voglio né dei desideri tuoi lo scettro	venerdì 11 ottobre 2002 22 e 21 cocciano
di recipiente è fatto l'adesso che a contener di volta in volta tra prima e dopo tutti gli spazio	venerdì 11 ottobre 2002 14 e 02 via enrico fermi	di mantener la libertà mi parli ch'io di foglie di foresta t'ho parlato	venerdì 11 ottobre 2002 22 e 22 cocciano
e tu che vuoi da me se quanto t'offro è più di quanto chiedi	venerdì 11 ottobre 2002 20 e 08 cocciano	ma che vuol dire odio e che ci faccio	venerdì 11 ottobre 2002 22 e 23 cocciano
io t'offro e tu fai pure quel che vuoi	venerdì 11 ottobre 2002 20 e 09 cocciano	della stanchezza mia alle domande tue t'ho espresso violenta e piena di chiarezza e a te l'ho espressa	venerdì 11 ottobre 2002 22 e 24 cocciano
del panorama tuo nulla eccepisco ma tu non presupporre fatto del tuo il panorama mio	venerdì 11 ottobre 2002 20 e 10 cocciano	d'intelligenza mia limitata nella risposta tua pregi il tuo dire	venerdì 11 ottobre 2002 22 e 25 cocciano
di scene tue d'interno non posso nulla ma poi degl'atti tuoi scopro i mattoni	venerdì 11 ottobre 2002 20 e 16 cocciano	vizio di forma e non di fundamenta ma d'incontrar la discussione salva i soggetti	venerdì 11 ottobre 2002 22 e 26 cocciano

che d'esser soggetto te
con te
di sodalizio vivo
e non con le tue idee
né con le mie

venerdì 11 ottobre 2002
22 e 27
cocciano

che di coloro a contar le mele
fanno salotto
e di strapparsi i beni
lupi si fanno
l'uno con l'altro

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 25
cocciano

d'esse fo discussione
fino nel dramma
a commediar e a tragediar la scena

venerdì 11 ottobre 2002
22 e 28
cocciano

e servi e poi liberti
ad alternarsi il ruolo
di barche gentilizie
fanno lo sfoggio

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 26
cocciano

e privilegio rendo all'attore
che a interpretar
di vestizione indossa solo gl'umori

venerdì 11 ottobre 2002
22 e 29
cocciano

ma di crear
nulla si fanno
che a utilizzar le mele a far di conto
solo quando dentro le ceste

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 27
cocciano

e di guardar di dignità l'uomo ad attore
mai perdo di vista
né parte a copione
me lo impedisce

venerdì 11 ottobre 2002
22 e 30
cocciano

ad incontrare te
quando a quel tempo
di nostalgia t'ho visto alla raccolta
che di coloro a cui facevi il conto
non ti bastava

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 30
cocciano

di te
voglio chi sei
e a litigar tra noi
son solo l'idee

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 16
cocciano

ad invitare te alla raccolta
mille racconti feci
che poi a mostrar
tu concepivi

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 40
cocciano

che là dove ti trovi
nella tua pelle
come per me nella mia
l'idee so' intorno
e son del transitorio
e d'accessorio fanno

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 17
cocciano

ma d'ogni volta
a passarti la parola
dei materiali miei
rappresentar facevi
piccola parte

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 41
cocciano

e di vestire d'esse
è da imbecilli
che d'illusione sono le gare
e quanto al salvataggio

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 18
cocciano

che di coloro intorno
a mediar l'innovazione
filtro facevi

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 42
cocciano

che quel che sceni con loro
da te che sei dentro la pelle
svisi solo gli sguardi

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 19
cocciano

e adesso
ancora filtro fai
che mille volte t'ho parlato
che mille cose fatte t'ho mostrato

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 43
cocciano

dei deboli mi parli
ma di chi parli
che quanti incontro
di quanto s'hanno dentro
forte è la radice

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 54
cocciano

da te
quello che voglio
è fatto d'ardore
e d'ampio

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 44
cocciano

e se distanza avviene dentro la terra
di radicar diverso
ad orbitar d'altrove
lascia che sia

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 55
cocciano

di te
condivisione voglio
di tua capacità
a preparar lo spazio

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 45
cocciano

e numero non conta
e dignità non si discute
che d'armonia d'ognuno
di melodiari sé stesso
fa la sua strada

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 56
cocciano

a far la media a compromesso
disarmonia rimane
che a divenir pressione
fa recinzione

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 50
cocciano

ch'ognuno
ed anche me stesso
d'unificar concerti
a mediazioni e a compromessi
fa di mediocrità
l'unico traguardo

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 57
cocciano

e se rumore
scontro d'idee produce
di misurar diversità
rende solo la voce

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 51
cocciano

e che ci faccio con quanto coloro
che di cercar non hanno voglia

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 58
cocciano

e di partir da qui
giusto è l'andare
che a trasparir
di chiaro e netto e forte
fronte s'incontra

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 52
cocciano

e vita loro facciano pure
che di diversità
la dignità
non compromette

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 59
cocciano

e di difficoltà
arduo rende il passaggio
ma del concerto avvia
d'evoluzione
fino all'armonia

venerdì 11 ottobre 2002
23 e 53
cocciano

e tu nel tempo
m'hai condotto quanti
che poi più tardi
t'hanno tradito

sabato 12 ottobre 2002
0 e 00
cocciano

e quanti coloro
fino da allora
che a lamentar di te
con me
facea di te

sabato 12 ottobre 2002
0 e 01
cocciano

so' quindic'anni che ti parlo
e tutto questo
mille volte
te l'ho già espresso
ora t'ho scritto

domenica 13 ottobre 2002
9 e 50
cocciano

di signorili gesti
rovini tutto
se di condurre armata
loro non hanno le conoscenze

sabato 12 ottobre 2002
0 e 02
cocciano

del vizio tuo
che d'ascoltar
fai di parziale
m'è chiaro e forte
e gran stridore
sempre m'ha dato

domenica 13 ottobre 2002
9 e 51
cocciano

di signorili gesti
rovini tutto
se di condurre armata
so' gesti solo di palco

sabato 12 ottobre 2002
0 e 03
cocciano

so' quindic'anni che con te vivo d'affetto
che d'ancorar come s'avviene
nulla conosco
e nulla voglio sapere

domenica 13 ottobre 2002
9 e 52
cocciano

di sodalizio
e non di numerosità
si fa l'impresa

sabato 12 ottobre 2002
0 e 04
cocciano

con te è avvenuto
e con te voglio che sia

domenica 13 ottobre 2002
9 e 53
cocciano

che fino adesso
a ricercar le prove
sono stato
ch'adesso
si fa l'impresa

sabato 12 ottobre 2002
0 e 05
cocciano

e il disputar dentro l'idee e le forme
ed anche d'emozione
è gran piacere
che a non pericolar dell'anima
è sogno di vita

domenica 13 ottobre 2002
9 e 54
cocciano

è a far da dilettanti
offrire ai seggi
che dentro le cappe
tutto fallisce

sabato 12 ottobre 2002
0 e 06
cocciano

ma adesso
è l'ultima impresa
e sodalizio nostro
sia di lasciar forme comuni

domenica 13 ottobre 2002
9 e 55
cocciano

per quanto tempo dura l'impresa
solo tra noi
va fatta offerta
che poi
la stessa impresa
mentre s'emerge
porta con sé
il nome di noi

sabato 12 ottobre 2002
0 e 07
cocciano

di lampi e tuoni
di serene brezze
d'oscuri e di lucenti
sia gran concerto

domenica 13 ottobre 2002
9 e 56
cocciano

e siamo in molti
ad esserci incontrati
che della vita propria
senza sapere dell'altro
preparazione ha fatto

domenica 13 ottobre 2002
9 e 57
cocciano

d'aver percorso strade diverse
vicini oppure lontani
delle materie ognuno porti il complemento
che a interferir d'evoluzione
sia l'opera
grande

domenica 13 ottobre 2002
9 e 58
cocciano

di ritrovarmi dentro suoni di maschio
ch'ella
di femmina l'avverte

domenica 13 ottobre 2002
16 e 10
cocciano

che d'esser cablato il tutto
d'evoluzione
fino ad ognuno
di patrimonio
ha reso

domenica 13 ottobre 2002
16 e 11
cocciano

e di complementarietà
fa la richiesta
che poi
di conclusione il fatto
tutto si cessa

domenica 13 ottobre 2002
16 e 12
cocciano



che di sessualità
è tutta cablata
ch'eredità d'evoluzione
a divenir parte racchiusa
d'intelligenza intorno
v'è cresciuta

domenica 13 ottobre 2002
21 e 04
cocciano

così per l'altre storie
di fame e freddo e di dolore
d'autonomia so' fatti gl'equilibri
e gl'avviamenti

domenica 13 ottobre 2002
21 e 05
cocciano

che istinti l'han chiamati
ma solamente sono
palle di cannone

domenica 13 ottobre 2002
21 e 06
cocciano

d'autonomia sono le sfere
di patrimonio sono le parti
che di giustificare la biologia dell'homo
reggono la vita

domenica 13 ottobre 2002
21 e 07
cocciano

ma poi
d'intelligenza
l'uomo s'è fatto
che di partir d'altrove
sostituir l'andare
aggiunto ha l'ideazione

domenica 13 ottobre 2002
21 e 08
cocciano

a ritrovar di vita
l'appartenenze
d'evoluzione il corpo
e poi
me coltivatore

lunedì 14 ottobre 2002
0 e 09
cocciano

e di crear d'organi nuovi
a interferir con quanto c'era
l'idee so' divenute

domenica 13 ottobre 2002
21 e 09
cocciano

che gran reticolo
esso s'è fatto
e a dar di forma agl'ologrammi
e a interferir tra tutto
gl'effetti emerge
e me v'assisto

lunedì 14 ottobre 2002
0 e 11
cocciano

e visceralità s'accresciuta
che a interferir l'idee tra loro
presta i suoi suoni

domenica 13 ottobre 2002
21 e 10
cocciano

d'ampolla viscerale
son gli strumenti
che a far da orchestra
poi sinfonia si parte pensieri

lunedì 14 ottobre 2002
11 e 56
via enrico fermi

padre nostro che sei d'immenso
d'aver mischiato tutto
un bel casino feci d'allora
che adesso a ripigliar
chissà quanto ci metto

domenica 13 ottobre 2002
21 e 11
cocciano

d'espore la mia scena
c'è tutto a far lettura
che fino a qui so' andato
senza sapere

lunedì 14 ottobre 2002
14 e 29
cocciano

sfere tra loro
dentro la maglia
sono impigliate
che poi
anche l'idee
a divenir
sono impigliate

domenica 13 ottobre 2002
21 e 12
cocciano

a ricordar quanto accadeva
che fin da dentro
ero a parlare

lunedì 14 ottobre 2002
14 e 31
via enrico fermi

che maglia a equilibrar tra tutto
d'interferir le differenze
a risonar le note
fa mille sentimenti

domenica 13 ottobre 2002
21 e 13
cocciano

che di raccogliere le note
scena di dentro
prende anche la forma

lunedì 14 ottobre 2002
14 e 33
via enrico fermi

che in cima ad essi
me
so' sostenuto in volo
e l'onde avverto

domenica 13 ottobre 2002
21 e 14
cocciano

che a divenire suoni segni e parole
labilità s'è scongiurata

lunedì 14 ottobre 2002
14 e 35
via enrico fermi

e qui trovo l'incontro
che quanto sorge
è conoscenza

lunedì 14 ottobre 2002
14 e 37
via enrico fermi

dov'è che tutta quella roba che poi ritrovo a diviene forma	lunedì 14 ottobre 2002 14 e 38 via enrico fermi	ad incontrare loro di quel contesto presi a viaggiare e mai seppi tornare	martedì 15 ottobre 2002 17 e 45 cocciano
che se rimane lampo d'attimo dopo nulla rimane	lunedì 14 ottobre 2002 14 e 40 via enrico fermi	so' diventato capace che di maestra non cado più a nessuno	martedì 15 ottobre 2002 18 e 40 cocciano
ma se di mantener forma diviene poi d'ogni volta vado a ripigliare	lunedì 14 ottobre 2002 14 e 41 via enrico fermi	ma di cultura solo a difesa ed anche all'attacco	martedì 15 ottobre 2002 18 e 41 cocciano
di sconosciuti dentro presi gl'eventi che a non aver l'idee d'esser diretto non fui capace	martedì 15 ottobre 2002 15 e 47 via enrico fermi	e ciò non basta che di negar me stesso ora impedisco ma come ho fatto allora a scomparire	martedì 15 ottobre 2002 18 e 42 cocciano
e di tornar con quanto d'allora a ritrovare il campo pulito resto incapace	martedì 15 ottobre 2002 16 e 02 via enrico fermi	e gl'occhi loro e son di fronte in basso ma di parlar dalla mia parte cercano un altro	martedì 15 ottobre 2002 18 e 45 cocciano
con tutti questi mezzi ed i rappresentare resto distante se pur di navigar tra loro adesso sono capace	martedì 15 ottobre 2002 17 e 37 cocciano	e son qui sotto e non capisco a chi stanno parlando	martedì 15 ottobre 2002 19 e 02 cocciano
tabula rasa e poi gl'itinerari ed anche i nomi	martedì 15 ottobre 2002 17 e 43 cocciano	squadriglie di parole a rasentar la pelle muoiono subito dopo	martedì 15 ottobre 2002 19 e 03 cocciano
tabula rasa ma d'universo e d'essere sono totale	martedì 15 ottobre 2002 17 e 44 cocciano	ma poi della memoria loro faccio scoperta che quel ch'avevo ad impedir resto d'escluso	martedì 15 ottobre 2002 19 e 04 cocciano

e il corpo mio non cambia
che sette
oppure sessanta
di ritrovarmi in questo
son sempre lo stesso

martedì 15 ottobre 2002
19 e 43
cocciano

di prospettar l'intera storia
che quel che faccio adesso
a modellar la scena
parte ne faccio

mercoledì 16 ottobre 2002
19 e 50
montecompatri

che a galleggiar m'ho preso
per non entrar nell'esclusione

martedì 15 ottobre 2002
19 e 44
cocciano

che poi da intorno
a completar coi loro apporti
centro di vita
diviene

mercoledì 16 ottobre 2002
19 e 51
montecompatri

ad adeguar lo spazio
veste m'ho messo
che del parlare loro
a rispecchiar figura
a me fosse incentrata

martedì 15 ottobre 2002
20 e 43
cocciano

cenacolo s'è fatto
che ancora insieme
d'evolvere l'idee
è vita di uomo

mercoledì 16 ottobre 2002
19 e 52
montecompatri

d'essere me
partita persi
che per restar di loro scene
ad emular d'interpretare
a recitar presi destrezza

martedì 15 ottobre 2002
20 e 44
cocciano

d'uscir da inutili vicende
che a circolar da spettatori
dirimpettar d'autori
ad esplorar l'ignoto
d'oltre i tracciati
dei nuovi territori
d'esistere espandiamo

mercoledì 16 ottobre 2002
20 e 02
montecompatri
nicola marco e me

delle parole vostre
qual'è la scena
che solo nel viso
dell'espressione
provo il sapore

martedì 15 ottobre 2002
22 e 02
cocciano

vita senza d'oltre la vita
ch'economia d'adesso
a ricader
lascia sempre dentro i confini

mercoledì 16 ottobre 2002
20 e 23
montecompatri
nicola marco e me

di copertura ho fatto l'idee
ch'adesso
d'esser presente
son passeggero d'esse

martedì 15 ottobre 2002
23 e 00
cocciano

ad incontrar ch'incontro
chiedo
dov'è che vai

mercoledì 16 ottobre 2002
20 e 26
montecompatri
nicola marco e me

e poi l'idee
n'ho fatte tante
ma a ripigliar da quelle loro
che a scimmiottar senza radici
ad emular gli andare
non so tornare fermo

martedì 15 ottobre 2002
23 e 03
cocciano

se a circolar soltanto
e a non cercare d'oltre
io non ti cerco

mercoledì 16 ottobre 2002
20 e 27
montecompatri

d'entrar nel tempo
del provenir da sempre
sono nel piano
ed è la nostalgia d'immenso

giovedì 17 ottobre 2002
11 e 46
via enrico fermi

ad incontrar dialettica di loro
nulla per me
d'entrar
m'avevo preparato

giovedì 17 ottobre 2002
17 e 08
cocciano

ad incontrar pezzo di carta
a far l'appello avverto il richiamo
che il nome mio
a trascinar la mia presenza
là
dov'è segnato

giovedì 17 ottobre 2002
17 e 00
cocciano

d'esser dentro questo corpo
nessuno di me s'accorto
che fin d'allora
a parlar solo di lui
tutti si danno

giovedì 17 ottobre 2002
19 e 23
cocciano

che d'essere chiamato
so' mille volte
qui nei luoghi miei
ma là
da quegl'ambiente
a limitar l'invaso
dighe m'ho fatto

giovedì 17 ottobre 2002
17 e 01
cocciano

e da mangiare e a fare il bagno
erano loro
e a prenderlo di peso
in giro lo portava

giovedì 17 ottobre 2002
19 e 24
cocciano

ad incontrar costoro intorno
so destreggiare
che mille scudi fatti d'icona
per quanto in essi
d'avvicinarsi troppo
sono ad evitare

giovedì 17 ottobre 2002
17 e 02
cocciano

che me da dentro
di tutto il panorama
ero d'attento

giovedì 17 ottobre 2002
19 e 25
cocciano

che poi
di gran tranquillità
vi soggiornavo

giovedì 17 ottobre 2002
19 e 26
cocciano

ma là
mai sono stato
che di rifar l'icona
oppure
come d'allora
la prima volta
son di scomparsa

giovedì 17 ottobre 2002
17 e 03
cocciano

che d'osservar la situazione
e a non saper ch'ero a pensare
con quanto c'era
ad inventar di scena
feci le parti

giovedì 17 ottobre 2002
19 e 27
cocciano

ad incontrar chi mi parlava
della sua pelle
fu sola l'espressione
che le parole
nulla a richiamar
disposto avevo

giovedì 17 ottobre 2002
17 e 07
cocciano

e si
che della mente era utilizzo
e a risonar con quanto d'essa
d'insinuar
divennero gl'intenti

giovedì 17 ottobre 2002
19 e 28
cocciano

a prospettar confine
che come
quando d'allora
di me nascosto dentro
di perentorietà qualcuno
s'accorse

giovedì 17 ottobre 2002
20 e 48
cocciano

famiglie e gruppi
ceti sociali
strade di lusso e cinema affumati
e d'avvocati e di dottori
politici e befane
di professi ed ambasciate
reti e poliziotti
che ad incrociar le sette
facean gran maglia

giovedì 17 ottobre 2002
21 e 47
cocciano

e d'essere scoperto
fui deportato
che a far l'azioni
d'essi a divenir
col corpo mio
gran servitore

giovedì 17 ottobre 2002
20 e 49
cocciano

ma quel ch'ho fatto
son mille confini
che del contatto
ho perso il ricordo

giovedì 17 ottobre 2002
22 e 27
cocciano

ma poi non volli
che ad imparare meglio
a divenir d'esterno a traiettoria
d'esser liberto
avrei pagato solo un tributo

giovedì 17 ottobre 2002
20 e 50
cocciano

ma non so d'altro
che di preparazione ho fatto
fin dal principio

giovedì 17 ottobre 2002
22 e 28
cocciano

che a ritornare a casa
dopo il servizio
me torno ospitato

giovedì 17 ottobre 2002
20 e 51
cocciano

che quel che sono ed ero
a costruir difese
son divenuto muto

giovedì 17 ottobre 2002
22 e 29
cocciano

ma quel ch'è peggio
d'aver pensato senza sapere
d'autonomia lasciai ch'andasse
la mente mia

giovedì 17 ottobre 2002
20 e 52
cocciano

che a ripigliar da capo
ora m'accingo
che di capir ch'ho fatto
s'aperto almeno barlume

giovedì 17 ottobre 2002
22 e 30
cocciano

barcamenar m'ho fatto
che a quanti intorno
ad essudar figure alla mia pelle
di corrisponder fosse
d'icone loro
non invadenti

giovedì 17 ottobre 2002
21 e 45
cocciano

che ad incontrar luoghi mai frequentati
di rimaner scoperto
torno me stesso

giovedì 17 ottobre 2002
22 e 40
cocciano

sette incontrai
che religione loro
eran costume

giovedì 17 ottobre 2002
21 e 46
cocciano

e di paura
a fare il muratore torno
che a costruir nuovi confini
verso di me produco
dentro ch'incontro

giovedì 17 ottobre 2002
22 e 41
cocciano

che a richiamar l'icone dentro di loro d'avvicinarsi a me fino a passarmi faccio incapaci	giovedì 17 ottobre 2002 22 e 42 cocciano	che quanti intorno a far d'autorità dei luoghi facea lo sfoggio	venerdì 18 ottobre 2002 9 e 20 cocciano
che la maestra allora ed anche mia madre e mio fratello e il prete del concepir dalla mia parte solo d'icone eran capaci	giovedì 17 ottobre 2002 22 e 43 cocciano	e me fin dall'inizio d'abiti adatti feci la ronda	venerdì 18 ottobre 2002 9 e 21 cocciano
che ad incontrar quella maestra perdo lo spazio	venerdì 18 ottobre 2002 8 e 13 cocciano	che a traguardare i luoghi e ad indossar l'icone servo padrone artista e mentecatto di volta in volta m'intrufolai di scena	venerdì 18 ottobre 2002 9 e 22 cocciano
che a passeggiar pei panorami suoi non più sono ospitato	venerdì 18 ottobre 2002 8 e 14 cocciano	e panorami miei non ho curato che dimensione d'essi d'autonomia non ho agganciato	venerdì 18 ottobre 2002 9 e 30 cocciano
che ad incontrar quando l'incontro di gran pressione a ingresso sono impedito	venerdì 18 ottobre 2002 8 e 15 cocciano	e di soffrir dell'apprensione che a rievocar dentro ch'incontro non mi riesca	venerdì 18 ottobre 2002 10 e 10 cocciano
dei panorami intorno a ritrovar diretto non ho curato	venerdì 18 ottobre 2002 8 e 30 cocciano	che a far da allora d'affinazione la raccolta d'equazionar mosaico d'icone dei luoghi che frequento in chi v'incontro di ritrovar salvacondotto d'insinuar mi passo	venerdì 18 ottobre 2002 10 e 11 cocciano
che a transitar per quanto coloro di frequentar l'ambientazioni presi da allora	venerdì 18 ottobre 2002 8 e 31 cocciano	e quel ch'avviene quando non c'è di gran spavento fino da lontano a risonarmi dentro cieco avverto il rumore	venerdì 18 ottobre 2002 10 e 12 cocciano
che a intermediar passaggio dentro ch'incontro di ritrovar collocazione feci di prassi	venerdì 18 ottobre 2002 8 e 32 cocciano		

che solo a ritornare
trovo la quiete

venerdì 18 ottobre 2002
10 e 13
cocciano

ma se d'andare avanti
sono legato
di sgomentar dentro la pelle
trovo invasione

venerdì 18 ottobre 2002
10 e 14
cocciano

che a ritornare a prima
quando la pelle mia
senza figure
pura appariva

venerdì 18 ottobre 2002
10 e 15
cocciano

e di purezza
quando d'allora
di ritrovarla trasparente ad essi
me scomparivo

venerdì 18 ottobre 2002
10 e 16
cocciano

e ancora adesso
quando d'incontrar ch'incontro
delle figure sue d'attesa
resto nessuno

venerdì 18 ottobre 2002
10 e 17
cocciano

ma quel che dentro ora conosco
che'l corpo mio è fatto di mente
d'evocazioni
ruota trasponde
e ad incrociar gl'itinerari
maglia m'infitta

venerdì 18 ottobre 2002
11 e 36
cocciano

di distillar funzioni del corpo
mille cervelli
mi ritrovo dentro
che ognuno
a far da raggio
move ruota di mente

venerdì 18 ottobre 2002
11 e 37
cocciano



e a rotear di sponda in sponda
i materiali
senza ch'io sappia
a comparir scene finali
fa l'invasione

venerdì 18 ottobre 2002
12 e 14
cocciano

che di gestir gran finimento d'anima
persi il contatto

venerdì 18 ottobre 2002
12 e 15
cocciano

e adesso
a ricucir quanto s'accade
a quanto s'accaduto
di ripigliar le posizioni
della presenza mia
anche d'allora
vado a trovare

venerdì 18 ottobre 2002
12 e 34
cocciano

che me
d'essere in basso
della maestra
le parole e il volto
scena di dentro di lei
seppur diversa
c'è scena dentro
anche per me

venerdì 18 ottobre 2002
12 e 35
cocciano

ma come m'avvenuto
che della scena mia
ho fatto scempio

venerdì 18 ottobre 2002
13 e 18
cocciano

a ritrovarmi là
di fronte alla maestra
d'essere in basso
e le parole sue
e del suo viso
l'espressione

venerdì 18 ottobre 2002
13 e 25
cocciano

ed ora capisco
che trasmissione sua di voce
a me che ricevevo
di stessa scena
dentro di lei evocata
dentro il mio spazio
nulla m'era d'accesso

venerdì 18 ottobre 2002
13 e 26
cocciano

che panorama suo
mai avevo visto
e di ricostruzione
nulla potevo

venerdì 18 ottobre 2002
13 e 27
cocciano

che il viso suo
e l'espressione
d'altrove già conoscevo
e d'evocar l'intera storia
a divenir soggetto
era tragedia

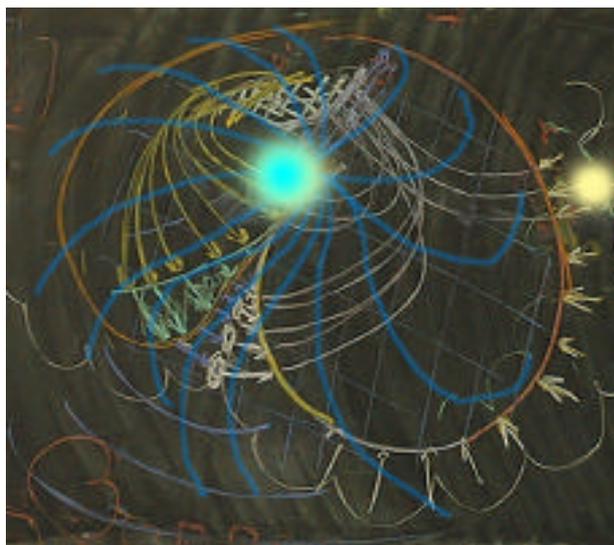
venerdì 18 ottobre 2002
13 e 28
cocciano

ma a non capir le sue motivazioni
che d'incitar con le parole
ella faceva
del conseguir la conseguenza
d'ineluttar nel divenire
sarebbe stato

venerdì 18 ottobre 2002
13 e 29
cocciano

delle due storie che lei esponeva
l'una col viso
e l'altra con le parole
solo col viso
ad evocar m'avevo la sostanza

venerdì 18 ottobre 2002
13 e 30
cocciano



e mo che faccio
che di trovar quanto d'allora accadde
comunque
del repertorio
ho tutte quelle quieti
fatte di rese

venerdì 18 ottobre 2002
14 e 44
cocciano

che poi
ad adeguar destrezze ad essi
in mille servizi
a utilizzar so' andato le risorse

venerdì 18 ottobre 2002
14 e 45
cocciano

che d'ubbidienza prima
e poi a divenire servo
e in fine
sono liberto
quando con loro

venerdì 18 ottobre 2002
14 e 46
cocciano

che d'essere uomo
in solitudine soltanto
ho frequentato

venerdì 18 ottobre 2002
14 e 47
cocciano

che a presentare me
so' stato schivo
che ad incontrar chiunque
per quanto dentro l'archivio
ruota di mente
d'autonomia nel repertorio
ad attivar m'ho ritrovato
in mille corridoi

venerdì 18 ottobre 2002
15 e 34
cocciano

a non aver capito della presenza mia d'allora
che d'incontrar coloro
di loro storie
presi d'andare
che premio fui d'attendere
di non sparire più

venerdì 18 ottobre 2002
15 e 40
cocciano

e fu per me di gran fortuna
che d'incontrar sette diverse
a navigar d'emulazione in esse
di ritrovarmi qui nella lettura
a riesumar me stesso
posso

venerdì 18 ottobre 2002
15 e 41
cocciano

ma di guardarmi intorno
chi come me s'è nato
che ad incontrar poche elezioni
d'una soltanto
voti s'è preso

venerdì 18 ottobre 2002
15 e 42
cocciano

che di mirar del premio
scempio riduce il resto d'intorno

venerdì 18 ottobre 2002
15 e 43
cocciano

e quante volte
a procurar d'uguale
ho fatto anch'io
che a perdere di vista
spiritualità dell'altro
d'oblio
la sua presenza
ho tralasciato

venerdì 18 ottobre 2002
15 e 44
cocciano

e di nazismo o santità
d'insinuar del premio
gara diviene
che ruota di mente
a sequenziar località
detta i pensieri

venerdì 18 ottobre 2002
15 e 45
cocciano

d'autonomia trascina
che a divenir da fuori viste l'azioni
chiamo a copione
emulazione

venerdì 18 ottobre 2002
15 e 46
cocciano



che ruota mentale
a trascinare è forte
che d'evocar risposta in premio
ma poi son me
che faccio il tifo

venerdì 18 ottobre 2002
16 e 45
cocciano

e a non cercare d'altro
d'etichettar d'icone
volumi
lascio svuotato

venerdì 18 ottobre 2002
16 e 46
cocciano

ma di buonismo
a far placebo
e poi d'esso il ricordo
che gratitudine
sembra l'effetto in cambio

venerdì 18 ottobre 2002
18 e 29
cocciano

che ad incontrar coloro e gl'argomenti
e poi d'entrare in essi
del corpo e della mente
spazio raddoppio
e a navigar mi perdo

sabato 19 ottobre 2002
9 e 32
montecompatri

che di far cronaca
e poi rappresentare
che a rispecchiar processo
scopro d'essere anche il mio

venerdì 18 ottobre 2002
18 e 30
cocciano

che di trovare il doppio
di dimensione
una soltanto
e lascio di vuoto l'altra

sabato 19 ottobre 2002
9 e 33
montecompatri

che lo stridore nasce
di ritrovar
con quanto viene da fuori
diversità da quel che dentro è scena

venerdì 18 ottobre 2002
18 e 31
cocciano

di ritrovar disposte le risorse
che poi
di spazio intorno
tutto m'ignoro

sabato 19 ottobre 2002
12 e 47
cocciano

che di girar
ruota mentale
fa d'evocati
uno sull'altro
e gran stridore espande dentro

venerdì 18 ottobre 2002
18 e 32
cocciano

che quando fu d'allora
storie già in corso ho preso
per togliermi da impaccio

sabato 19 ottobre 2002
12 e 48
cocciano

che di differenziar corrente d'evocati
il sentimento essuda

venerdì 18 ottobre 2002
18 e 33
cocciano

e si
che di far storia originale
non ho dimestichezza

sabato 19 ottobre 2002
12 e 49
cocciano

che d'avvertir ferite dentro
è di smentir l'attese
seppur di nefandezza
sarebbe il compimento

venerdì 18 ottobre 2002
18 e 34
cocciano

ma tutto è intorno
e se non percepisco
comunque ne son parte

sabato 19 ottobre 2002
12 e 50
cocciano

e d'incontrar ch'incontro
che a capitar scena a smentire
di non contare nulla
faccio nemico

venerdì 18 ottobre 2002
18 e 35
cocciano

ruota di mente
e quanto emerge nella mia pelle
che d'unica buca* (*del suggeritore)
suggeritore
punto per punto
m'istruisce

sabato 19 ottobre 2002
18 e 37
cocciano

di stesso sentimento
è l'essudato
che di differenziale
basta che sia

venerdì 18 ottobre 2002
18 e 36
cocciano

di quel suggeritore
paterno consigliere accetto

sabato 19 ottobre 2002
18 e 38
cocciano

ruota di mente che di girar le parti dentro la pelle la scena costruisce	sabato 19 ottobre 2002 18 e 39 cocciano	che di restar senza navetta parte è finita e di rientrar non trovo altri costumi	sabato 19 ottobre 2002 18 e 46 cocciano
e quel che faccio che a rimaner dentro confine di quella scena a sostener con loro resto almeno presente	sabato 19 ottobre 2002 18 e 40 cocciano	e qui falso mi compio che a uscir di scena d'attore a interpretar la sparizione non entro	sabato 19 ottobre 2002 18 e 47 cocciano
e di navetta posso nocchiero che d'altro a navigar son senza chiglia	sabato 19 ottobre 2002 18 e 41 cocciano	e fu mia madre che ad indicar nefanda tal posizione chiamò superbia	sabato 19 ottobre 2002 18 e 48 cocciano
e d'altri fotogrammi d'altre storie intendo ma campo non m'espando che ruota mentale a sostener l'errante tornerei nessuno	sabato 19 ottobre 2002 18 e 42 cocciano	ruota mentale che solo nei tracciati flussi organizza	sabato 19 ottobre 2002 22 e 59 cocciano
ad incrociar ruota di mente a far gl'allestimenti rende gli andare	sabato 19 ottobre 2002 18 e 43 cocciano	ruota mentale che conosciute storie rende evocate	sabato 19 ottobre 2002 23 e 00 cocciano
e poi di sceneggiar chiama anche gl'attori	sabato 19 ottobre 2002 18 e 44 cocciano	che di crear d'altri tracciati l'arte è la via	sabato 19 ottobre 2002 23 e 01 cocciano
che a preveder tutti coloro e quanto s'avvenuto d'alcune storie d'interpretar la parte prima del tempo ad uscir sarei di scena	sabato 19 ottobre 2002 18 e 45 cocciano	se d'arte sono pioniere che d'altrimenti son passeggero	sabato 19 ottobre 2002 23 e 02 cocciano
		della tua festa luci t'ho spento che quanto accendo io è nostro e non di tuo possedimento	domenica 20 ottobre 2002 11 e 30 cocciano

che di giustificare tu ti facevi che d'esser tra quelli gentili* di me ch'ero diverso ad aspirar d'esser tra loro non è dato di fare	(*di buona stirpe)	domenica 20 ottobre 2002 11 e 31 cocciano	di quella strada tua a ritrovar te stesso d'esser dei gentili* fu anche la mia quando d'allora di ritrovarmi artista cercai d'original destino dato da dio	(*di buona stirpe)	domenica 20 ottobre 2002 11 e 38 cocciano
che te nei salotti ed io d'altrove d'abbandonato campo da me solo essudati e non l'opere d'autore		domenica 20 ottobre 2002 11 e 32 cocciano	e tutti gl'altri d'agenzia di consolazione in viaggio		domenica 20 ottobre 2002 11 e 39 cocciano
a divenir tra quelli resi da dio gentili* di verità ammantato ogn'altro spazio di consolazione intendi	(*di buona stirpe)	domenica 20 ottobre 2002 11 e 33 cocciano	che presunzione tua di cresimando assumi d'esser dei gentili* e di rimprovero m'incolpi che a trasgredir del giusto degli'essudati miei d'oltre a quanto ti serve di dilettante è inutile esercizio	(*di buona stirpe)	
che quanto di validità era per te anche per me credevi fosse valore e d'affidare a te le mie nozioni di grande onore per me a ritrovarle finalmente giunte tra i gentili*	(*di buona stirpe)	domenica 20 ottobre 2002 11 e 34 cocciano	e come a me s'avviene la posizioni assumi che ruota di mente suggerisce		domenica 20 ottobre 2002 12 e 00 cocciano
sappi comunque che quanto di te a ritrovar t'aspetti tra i gentili* è nostalgia che spinge a ripigliar d'essere uomo totale	(*di buona stirpe)	domenica 20 ottobre 2002 11 e 35 cocciano	di qua della cascata sfrutto gli spruzzi che presunzione assumo d'essere i miei		domenica 20 ottobre 2002 17 e 10 cocciano
d'abbandonar quanto ho creato mai m'ho permesso semmai con chi fa d'altrettanto l'ho condiviso		domenica 20 ottobre 2002 11 e 36 cocciano	che ruota di mente fa le cascate e mille spruzzi e mille direzioni poi scelgo e son sensale		domenica 20 ottobre 2002 17 e 11 cocciano
che nostalgia che mi ritrovo dentro di conoscenza e di scoperta a me rende attrazione		domenica 20 ottobre 2002 11 e 37 cocciano	veli sugl'occhi ruota di mente a me rende correnti		domenica 20 ottobre 2002 17 e 12 cocciano

ruota di mente e gl'argomenti che sono tutti e tutti insieme	domenica 20 ottobre 2002 18 e 35 cocciano	ma di trovar sospeso è gran sofferenza che di gustar d'esistere resto sgomento	domenica 20 ottobre 2002 18 e 43 cocciano
ma poi non so gestire che resto immerso a quanto le promesse	domenica 20 ottobre 2002 18 e 36 cocciano	che d'infinito panorama ruota di mente va in diffondenza	domenica 20 ottobre 2002 18 e 44 cocciano
contemporaneità di storie che stessa scena dentro evocata d'istante segna d'ognuna	domenica 20 ottobre 2002 18 e 37 cocciano	e son tornato a quando bambino che a quell'altare ero rivolto e d'avvisar me dentro nel corpo di rifiutar parte assegnata spiritualità ero a pretesa	domenica 20 ottobre 2002 19 e 44 cocciano
che d'incrociar sul flesso comunità d'istante destini fanno diversi nel poi	domenica 20 ottobre 2002 18 e 38 cocciano	che quanto compie il corpo d'ognuno non è profilo d'esso ma d'universalità uno degl'atti	domenica 20 ottobre 2002 20 e 13 cocciano
e a togliermi d'impaccio scena da intorno vado a cercare e chiara e forte	domenica 20 ottobre 2002 18 e 39 cocciano	anche se poi della memoria sua ch'è di risorsa di quanto d'iniziando ha fatto divien ripetitore	domenica 20 ottobre 2002 20 e 14 cocciano
che di condurmi dentro sia solo quella	domenica 20 ottobre 2002 18 e 40 cocciano	di quel che mi ritrovo in mente adesso con quanto di coloro intorno poco è comune	domenica 20 ottobre 2002 22 e 42 cocciano
che distrazione faccio e torna quiete fatta d'oblio di quel che lascio	domenica 20 ottobre 2002 18 e 41 cocciano	che dell'idee ch'ho fatto di circolar non ha chiusura	domenica 20 ottobre 2002 22 e 43 cocciano
ma là che mille storie sono sul flesso e dei futuro a interpretar sono diversi che d'essere attore d'universalità è la purezza	domenica 20 ottobre 2002 18 e 42 cocciano	ch'è tutto aperto e solo vita nova d'uomo può d'esser fondamento	domenica 20 ottobre 2002 22 e 44 cocciano

padre nostro che sei d'immenso cosa vuol dire nuovi pensieri	domenica 20 ottobre 2002 23 e 03 cocciano	che quando fui d'allora quanto trovai d'allestimento in essere d'accogliere me sceneggiature furon mia madre	lunedì 21 ottobre 2002 18 e 12 cocciano
storie a cui affidai d'essere presente che poi labilità tradisce di ruota di mente	lunedì 21 ottobre 2002 7 e 52 via enrico fermi	storie a cui affidai d'essere presente che poi so' divenute sempre più corte	lunedì 21 ottobre 2002 18 e 30 cocciano
che quanto trova d'ingresso da dentro oppure da fuori imbastisce	lunedì 21 ottobre 2002 7 e 53 via enrico fermi	focalità di scena ch'una alla volta in successione per me presenza fa tutta la storia	lunedì 21 ottobre 2002 18 e 31 cocciano
d'altro non rende se di nessuno è aggiungere che manca	lunedì 21 ottobre 2002 7 e 54 via enrico fermi	che di finir la storia oppure d'espulso dentro la pelle mia s'avviene il tonfo	lunedì 21 ottobre 2002 18 e 32 cocciano
ma di trovar vortici d'idee so' sempre andato che pure il tifo mio v'ho messo	lunedì 21 ottobre 2002 7 e 55 via enrico fermi	che a preveder quanto sarebbe ruota di mente a sovrapporre i fotogrammi conduce subito in fondo	lunedì 21 ottobre 2002 18 e 33 cocciano
e fino a qui così so' d'intervento che a fare il tifo ad orientar v'azzecco il senso	lunedì 21 ottobre 2002 7 e 56 via enrico fermi	che d'ogni storia ruota di mente ormai raccolge tutte le mosse e di trovar la coincidenza ai fuochi l'eseguo fino a scomparsa	lunedì 21 ottobre 2002 18 e 34 cocciano
che di focalità di scena evocata in questa o in quella parte cerco a centrarmi	lunedì 21 ottobre 2002 18 e 10 cocciano	e mille storie trascina e mille tonfi avvengo che d'attimo divengo fin dopo il tempo	lunedì 21 ottobre 2002 18 e 35 cocciano
di scene ch'ho assistito a valutar tra tutte quelle parti focalità d'interprete degli atti suoi vado a vestirmi	lunedì 21 ottobre 2002 18 e 11 cocciano	e a confrontar quanto d'adesso e quanto d'allora d'eternità eran le storie che d'esperienze fatte so' divenute brevi	lunedì 21 ottobre 2002 18 e 36 cocciano

che di volar facevo coll'orizzonte intorno
 ch'adesso d'oltre mi passo
 a ritrovarmi al nulla

lunedì 21 ottobre 2002
 18 e 37
 cocciano

ma di trovarmi in volo
 ora non mi spavento
 se pur ad avvertir vertigini mi trovo

lunedì 21 ottobre 2002
 19 e 39
 cocciano



lunedì 21 ottobre 2002

a divenire uno di quelli
 lo sono già
 e di saper perché io mangio e lui no
 nulla ho a ragione

martedì 22 ottobre 2002
 0 e 00
 cocciano

che quanto al corpo mio siffatto
 anche pel suo
 non c'è diversità

martedì 22 ottobre 2002
 0 e 01
 cocciano

che d'ogni corpo
 son due i contener che compie
 il cibo
 e quanto d'idee

martedì 22 ottobre 2002
 0 e 02
 cocciano

ma d'essere entrambi
 a comparir
 fanno d'aggiunta
 dopo

martedì 22 ottobre 2002
 0 e 03
 cocciano

che poi
 da dentro a subire
 diversità non c'è dei suoni
 s'anche l'idee d'andare
 tra quelle sue e quelle mie
 nulla s'aggancia

martedì 22 ottobre 2002
 0 e 04
 cocciano

e di cercar l'oblio
 a imparentarmi qui
 fin'ora ho fatto

martedì 22 ottobre 2002
 0 e 05
 cocciano

che di trovar la locazione
 tra quanti gentili*
 mi fui d'affanno

(*di buona stirpe)

martedì 22 ottobre 2002
 0 e 06
 cocciano

che almeno dio
 da gran giudice
 del privilegio
 faceva il distributore

martedì 22 ottobre 2002
 0 e 07
 cocciano

che a liquidar come ingiustizia
 a nulla è servizio
 ch'ormai la verità
 almeno dentro la pelle
 è la scoperta

martedì 22 ottobre 2002
 0 e 08
 cocciano

ruota di mente
 che a raggruppar finali
 me li promette

martedì 22 ottobre 2002
 8 e 02
 via enrico fermi

e poi mi trovo dentro
 due gruppi di finali
 l'uno
 è il contrario dell'altro

martedì 22 ottobre 2002
 8 e 04
 via enrico fermi

e quanto avviene intorno ad avviar ruota di mente o l'uno o l'altro va di prospetto		e non m'accorgo ancora che quanto avvio è fatto di seguir ruota di mente ch'ho messo nella buca*	(*del suggeritore) martedì 22 ottobre 2002 14 e 33 via enrico fermi
ruota mentale che quanto della pelle gl'è d'ingresso trascina d'evocar quanto già fatto		ma quel suggeritore anche degl'altri a me di suggerir battute chiede l'attesa	martedì 22 ottobre 2002 14 e 40 via enrico fermi
e ad incontrare te della mia storia interprete ti faccio		che a combinar di grosso guaio completa vivo la storia e sono solo a portarla	martedì 22 ottobre 2002 14 e 41 via enrico fermi
che della storia tua posso anche ignorare		e ognuno come per me s'incrocia a quanti intorno che se di coincidenza trova è festa grande ma d'altrimenti è pianto o guerra	martedì 22 ottobre 2002 14 e 42 via enrico fermi
e non so nulla che di suggerimento dalla buca* di gran malanno io non discuto	(*del suggeritore)	ruota di mente è di risorsa che compito suo svolge perfetto ma a non aver capito nulla dentro la buca* l'ho fatta il mio custode	(*del suggeritore) martedì 22 ottobre 2002 15 e 20 via enrico fermi
che d'altre volte d'evocar le mosse tue là dalla buca* suggerimento passa e son le mosse mie	(*del suggeritore)	ch'alle domande mie d'allora anche mia madre s'era creduta che di suggeritore doppio di doppia buca* d'inferno e paradiso demone e custode	(*del suggeritore) martedì 22 ottobre 2002 15 e 21 via enrico fermi
che poi d'intera storia infolta fino a destino		di ritrovar d'originale le risorse sono tornato a quando ero d'inizio	martedì 22 ottobre 2002 15 e 40 via enrico fermi
che se di posizione m'amo in quel luogo fo emulazione se d'altrimenti io t'allontano			

d'aver recuperato quanto m'ero negato ora che faccio	martedì 22 ottobre 2002 15 e 41 via enrico fermi	che quanto intorno m'ero trovato ognuno a destino ben poco aveva e di confondermi tra loro anche per me sarebbe stato	mercoledì 23 ottobre 2002 18 e 41 montecompatri
che tutto intorno resta com'era e d'essere in mezzo mille ronzi ruota di mente a risonar mi manda	martedì 22 ottobre 2002 15 e 42 via enrico fermi	ma come è stato che di girar la ruota a ritornar sempre da capo s'eran ridotti	mercoledì 23 ottobre 2002 18 e 48 montecompatri
che dei traguardi miei debbo scoprire che d'altrimenti d'aver tutte le parti son qui a vegetar soltanto	martedì 22 ottobre 2002 15 e 51 via enrico fermi	che l'uomo poi di risalir gli specchi giustifica sé stesso anche con dio	mercoledì 23 ottobre 2002 19 e 38 montecompatri
di vegetar fin qui so' stato ad evitare che di recuperar lo smarrimento ero occupato	martedì 22 ottobre 2002 15 e 52 via enrico fermi	che di parlare a nome suo dell'arroganza fa divenir missione	mercoledì 23 ottobre 2002 19 e 39 montecompatri
che macchina completa m'è tutta disposta e a utilizzar ci sono anche le destrezze	martedì 22 ottobre 2002 15 e 53 via enrico fermi	che poi a richiamar stati d'oblio ha fatto forti le mosse e il resto a fare il fondo	mercoledì 23 ottobre 2002 19 e 14 montecompatri
e di produrre quanto un artista di stessi connotati d'opere andavo	mercoledì 23 ottobre 2002 18 e 20 montecompatri	che ad incontrare lei a fare forti i contatti di quanto d'altro in corso era d'oblio	mercoledì 23 ottobre 2002 19 e 43 montecompatri
che poi di ruolo d'esser d'ingresso a ritrovarmi anch'io gentile*	(*di buona stirpe) mercoledì 23 ottobre 2002	che poi fasi d'oblio una sull'altra ad incontrar mi son trovato vertigini invadenti e prigionie	mercoledì 23 ottobre 2002 19 e 45 montecompatri

ma d'acquirir quanto a pittore
d'esonero dal resto
che a divenirlo arte
era missione

mercoledì 23 ottobre 2002
19 e 46
montecompatri

che ruota di mente
a risonar dell'una o l'altra storia
di volta in volta al corso
di focalità cattura e accoglie

mercoledì 23 ottobre 2002
19 e 48
montecompatri

ch'oblio è lo scopo
e di seconda mossa
è svolgere destrezze
a risonar sempre di più qualcosa

mercoledì 23 ottobre 2002
20 e 52
montecompatri



giovedì 24 ottobre 2002

a ritornar
d'abbrivo faccio rilettura
ch'adesso so
di ruota di mente

giovedì 24 ottobre 2002
20 e 58
cocciano

e della storia mia
l'azioni sue
n'avverto tutti i segni

giovedì 24 ottobre 2002
20 e 59
cocciano

che di trovar davanti il sentimento
mura di fango
d'oro e di bronzo
ad ignorar piani d'assalto
so' stato fermo a stallo

giovedì 24 ottobre 2002
21 e 00
cocciano

e d'imbecillità non m'accorgevo
che di cadere
a restar lì
non m'avveniva mai

giovedì 24 ottobre 2002
21 e 01
cocciano

e a muovere le mura
ed anche ad evitare
sempre d'andare
ho fatto anche i fortini

giovedì 24 ottobre 2002
21 e 02
cocciano

che d'immaginazione mia
vittima m'ho fatto
e a creder concretezza e forte
so' sempre andato via

giovedì 24 ottobre 2002
21 e 03
cocciano

che poi
ad incontrar lo schermo
gran passeggiata
mi trovo dentro

giovedì 24 ottobre 2002
22 e 13
cocciano

che poi per sempre
a ritornare indietro
sarebbe stato
fino a creder tutto d'esilio

giovedì 24 ottobre 2002
21 e 04
cocciano

che d'imbecillità due volte
di simultaneo tradurre suo
anche l'emozioni
fo mie

giovedì 24 ottobre 2002
22 e 14
cocciano

d'arco di vita
so' circondato
che barca fatta di homo
prima d'ingresso
e poi d'uscita

giovedì 24 ottobre 2002
21 e 20
cocciano

e non so fare altro
che pure mi diverto
per ora

giovedì 24 ottobre 2002
22 e 15
cocciano

che a restar qui tutto 'sto tempo
di ricercar ragioni
ad iniziar m'ho fatto
quella dei racconti

giovedì 24 ottobre 2002
21 e 21
cocciano

di quel che sento e poi m'avverto
e a navigare dentro
cerco altri suoni

venerdì 25 ottobre 2002
0 e 48
cocciano

che di formica un passo
e ruota di mente
là dalla buca*
a suggerir da dentro tutto invadeva

(*del suggeritore)
giovedì 24 ottobre 2002
22 e 10
cocciano

che di trovar la scena
d'avere intorno parti di cose
dell'altre cose vado alla cerca

venerdì 25 ottobre 2002
0 e 51
cocciano

che d'imbecillità
a non capire
mi ritrovavo
a interpretar commedia

giovedì 24 ottobre 2002
22 e 11
cocciano

che poi
a completar le fasi
dentro c'ho tutte le copie
e di coincidenza mancan solo del fuori

venerdì 25 ottobre 2002
0 e 52
cocciano

ma ruota di mente
a far mestiere suo
d'interprete in cabina
di quel che s'accadeva
di lingua fatta d'esperienze mie depositate
conto faceva

giovedì 24 ottobre 2002
22 e 12
cocciano

di ritrovar la vita fatta di cose
che a ricordar gl'attacchi
ruota di mente
m'avvisa ogni volta

venerdì 25 ottobre 2002
20 e 07
cocciano

che quanto avverto
poi
a chiedere chi sono
posso avvertire

venerdì 25 ottobre 2002
20 e 08
cocciano

che qui d'evento sono a digiuno e a sovrapporre scale su scale d'andare su non salgo più di tanto	venerdì 25 ottobre 2002 20 e 09 cocciano	ruota di mente corre di mille storie fa congiunzione che poi focalità trascina da qui fin là	venerdì 25 ottobre 2002 22 e 16 cocciano
che a disegnar con la matita d'autoritratto quel che mi viene fuori non raffigura me che chiedo specchio	venerdì 25 ottobre 2002 20 e 10 cocciano	di corridoi connessi d'attimo sono già là	venerdì 25 ottobre 2002 22 e 17 cocciano
di ritrovarmi vita fatta di storia ruota di mente a riproporre rende stesse figure	venerdì 25 ottobre 2002 20 e 11 cocciano	d'attraversar coscienza senza toccare musicalità fatta a parole rende concerto	venerdì 25 ottobre 2002 22 e 46 cocciano
e di cercar lo specchio verso di me trovo solo gl'esterni	venerdì 25 ottobre 2002 20 e 12 cocciano	del risonar tra cose lo scintillar di sentimento fanno che a richiamar diretto le parole sono d'arpeggio	venerdì 25 ottobre 2002 22 e 47 cocciano
ma sono qui e certo ricevo che a rimbalzarmi dentro diviene la scrittura	venerdì 25 ottobre 2002 20 e 13 cocciano	a navigar le scene viaggio mi faccio ch'uno alla volta dei fotogrammi la coincidenza compio	sabato 26 ottobre 2002 13 e 15 cocciano
che solo vigilanza faccio e a giri di mente ruota rimando	venerdì 25 ottobre 2002 20 e 14 cocciano	segni da intorno d'attraversar la pelle ruota di mente cattura e accresce e cuce insieme le storie	sabato 26 ottobre 2002 15 e 46 montecompatri
e di girar compie emozioni che a risonar tra cosa e cosa sono scintille	venerdì 25 ottobre 2002 20 e 15 cocciano	e di focalità sorregge e chiude dentro l'attore	sabato 26 ottobre 2002 16 e 12 montecompatri
e di trovar l'inganno che di scambiare me con le scintille allora mi credetti e lì poi sono rimasto	venerdì 25 ottobre 2002 20 e 16 cocciano	d'utilizzar la mente faccio parole ed anche i disegni	domenica 27 ottobre 2002 17 e 17 cocciano

di trasversalità è lo strumento
ma quanto debbo capire
è come farne utilizzo

domenica 27 ottobre 2002
17 e 18
cocciano

son corse di cavalli
che tutto attorno
ora sull'uno ed ora sull'altro
mi ritrovo in sella

domenica 27 ottobre 2002
23 e 10
cocciano

di scena in corso
e poi tant'altre scena a seguire
che tutta la mia vita
così è passata

domenica 27 ottobre 2002
17 e 19
cocciano

a ricercar gl'affetti come d'allora
che di raggiunger panorama
a ritrovar spazio d'uscita
era illusione

lunedì 28 ottobre 2002
8 e 17
via enrico fermi

ch'adesso che conosco ruota di mente
e a ritrovar la sua giusta funzione
prender le briglie
sarebbe per la prima volta

domenica 27 ottobre 2002
17 e 20
cocciano

muri ad ordinar tangenze
del panorama fanno da schermo
che poi
camminamenti in cerchio
confinamento
sempre m'avverto

lunedì 28 ottobre 2002
8 e 37
via enrico fermi

e finalmente sono all'aperto
ma sono sul tetto

domenica 27 ottobre 2002
18 e 37
cocciano

di rotolar di botte
a far da giroscopio dentro
fin qui sono arrivato

domenica 27 ottobre 2002
18 e 38
cocciano

che nei percorsi
a rimanere sempre in piedi
d'unico ho fatto

domenica 27 ottobre 2002
18 e 39
cocciano

che del guidar la via
sulle montagne russe
a rotolar la botte
era l'inerzia

domenica 27 ottobre 2002
18 e 40
cocciano

scena ch'avviene
e poi
è il panorama ad indicarmi d'esso

domenica 27 ottobre 2002
19 e 06
cocciano

ad educar la mente ad armonia
che poi
d'altro
ancora non so fare

lunedì 28 ottobre 2002
8 e 42
via enrico fermi

specchio di sfera intorno
che di focalità chiama d'appello
tutti gl'attori

domenica 27 ottobre 2002
19 e 07
cocciano

a galleggiar dentro l'azioni del corpo
e a fluttuar d'immerso dentro i pensieri

lunedì 28 ottobre 2002
9 e 03
via enrico fermi



d'aver davanti l'equazione poi di cercar dentro i quadri a svolgimento a venir fuori nulla mi trovo	lunedì 28 ottobre 2002 14 e 12 via enrico fermi	di separar le storie corpo d'infermo e di violenza d'uomo su uomo ch'è ben diverso	lunedì 28 ottobre 2002 15 e 39 via enrico fermi
che d'equazione è il vento di guerra ma di cercar nuovo andamento dei materiali manco così come d'allora ero di stallo	lunedì 28 ottobre 2002 14 e 14 via enrico fermi	uomo con uomo e quanto emerge che ruota di mente a ognuno d'originale rende la scena e poi anche il futuro	lunedì 28 ottobre 2002 15 e 50 via enrico fermi
segni d'ambiente e mille dolori tra uomo e uomo e non di malattia del corpo	lunedì 28 ottobre 2002 15 e 05 via enrico fermi	che spazio d'intorno d'ognuno rende fatto dell'altro	lunedì 28 ottobre 2002 15 e 51 via enrico fermi
che divisione faccio tra quanto d'ostile viene da fuori e quanto nasce di biologia di dentro	lunedì 28 ottobre 2002 15 e 07 via enrico fermi	che senza briglie entrambi a miscelar l'uno con l'altro gl'esterni fanno baccano dentro	lunedì 28 ottobre 2002 15 e 52 via enrico fermi
a ritornar da capo faccio sezione di quanto un uomo all'altro uomo rende	lunedì 28 ottobre 2002 15 e 09 via enrico fermi	a ritrovarmi chiuso qui dentro d'andare a zozzo d'idee mi ci diverto	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 21 cocciano
d'economia dentro d'ognuno che tutto il resto viene da fuori	lunedì 28 ottobre 2002 15 e 10 via enrico fermi	ma d'incontrar l'idee di chi m'incontro un bel casino avviene	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 22 cocciano
e ognuno scopre da fuori ogn'altro	lunedì 28 ottobre 2002 15 e 11 via enrico fermi	che poi di quelle idee nessuna idea	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 23 cocciano
ruota di mente e il gran tappeto che a pettinare costantemente passa	lunedì 28 ottobre 2002 15 e 18 via enrico fermi	ma se soltanto vado a toccarle a dimostrar la faccia sua sembra gli sian sorelle	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 24 cocciano

e di trattar l'idee che porto cos'è che cambio che ancora sembra che valgan più di me e son l'autore	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 25 cocciano	d'andar d'itinerario ad avvertir dei sentimenti giusti a guidare m'ho perso	martedì 29 ottobre 2002 8 e 43 via enrico fermi
che di portar l'idee le indosso ma perché	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 26 cocciano	del proseguir d'andare ad incontrar d'idea la deviazione ruota di mente inscena tutta la storia che poi a ritrovarmi là del finale sono isolato	martedì 29 ottobre 2002 9 e 06 via enrico fermi
e di giocar di serietà d'esser vivente faccio il pivello	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 27 cocciano	di quanto m'ero approntato d'esser finito altrove son due le scene finali	martedì 29 ottobre 2002 9 e 14 via enrico fermi
a darmi un tono questioni sacrosante invoco e persino metto il turbante	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 28 cocciano	coralità tra dentro e fuori scena s'evolve	martedì 29 ottobre 2002 10 e 42 via enrico fermi marco armando e me
d'uscire dalla veste il panorama finalmente avvisto ma d'essere abbagliato alle mie idee ancora son trattenuto	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 29 cocciano	che poi dentro di stesso ambiente son due le scene	martedì 29 ottobre 2002 10 e 44 via enrico fermi
che a travisar giusta risorsa n'ho fatto identità	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 30 cocciano	e di coincidenza fanno la pace che d'altrimenti nasce tendenza	martedì 29 ottobre 2002 10 e 45 via enrico fermi
capir della mia mente nefanda incuria scopro che a rivoltar contro me stesso n'ho fatto intorno a me scrigno di piombo	lunedì 28 ottobre 2002 21 e 31 cocciano	ma quando d'opposto del gran rumore è lo sgomento	martedì 29 ottobre 2002 10 e 46 via enrico fermi
a pilotar so' sempre stato ma gran spavento fin d'allora che d'avanzar sbandando ho fatto la mia vita	martedì 29 ottobre 2002 8 e 05 via enrico fermi	a rimanere fermo cosa succede ma poi m'accorgo d'essere qui che dell'intorno adesso di mantener costante dentro c'è tutto l'ambiente	martedì 29 ottobre 2002 12 e 57 via enrico fermi

che d'impressione
 è tutto fermo
 ma ruota di mente
 a ritrovar giusti elementi
 in piedi ha messo e tiene
 lo stazionar di scene

martedì 29 ottobre 2002
 12 e 59
 via enrico fermi

di tutto intorno
 ruota di mente prende i messaggi
 che a risonar
 monta il teatro

martedì 29 ottobre 2002
 13 e 12
 via enrico fermi

a stazionar
 la risonanza monta tracciati
 che corridoi aperti
 di quanto a variazione
 sono i percorsi

martedì 29 ottobre 2002
 15 e 05
 via enrico fermi

di ritrovar la vita che corro
 ruota di mente
 ad attivar radici
 vie d'accoglienza accende

martedì 29 ottobre 2002
 18 e 40
 cocciano

che di variar gl'impulsi da fuori
 rompe equilibri
 che d'energia gli scontri
 avverto il sentimento

martedì 29 ottobre 2002
 18 e 41
 cocciano

che mille scene trovo da intorno
 e mille teatri
 ruota di mente
 a stazionar rimonta

martedì 29 ottobre 2002
 18 e 42
 cocciano

e doccia fredda
 dentro s'espande
 che di sorgente avverto
 nel fondo

martedì 29 ottobre 2002
 19 e 30
 cocciano

d'ambientazione
 dentro avviene la via
 che di guardar soltanto d'oltre
 perdo di vista ai lati

martedì 29 ottobre 2002
 21 e 30
 cocciano

che poi però
 a perder pezzi da intorno
 crollo s'espande dentro
 e avverto solo il fragore

martedì 29 ottobre 2002
 21 e 31
 cocciano

di quanto avverto dentro la pelle
 di tutto il volume
 voce si nasce

mercoledì 30 ottobre 2002
 0 e 00
 cocciano

e in mille modi
 con quanto d'esso stesso è stato disposto
 l'ho resi isolati

mercoledì 30 ottobre 2002
 0 e 01
 cocciano

a concepir l'ho circondati
 che cerchi isolati
 uno dall'altro
 ho fatto concetti

mercoledì 30 ottobre 2002
 0 e 02
 cocciano

cerchi isolati
 che poi fanno evocati

mercoledì 30 ottobre 2002
 0 e 03
 cocciano

tra dentro e fuori
 cerchi isolati
 che poi
 le briglie

mercoledì 30 ottobre 2002
 0 e 04
 cocciano



a saltellar tra guscio e guscio
sarebbe stata la mia vita

mercoledì 30 ottobre 2002
9 e 07
via enrico fermi

comunità di termini
di volta in volta
montan le storie

mercoledì 30 ottobre 2002
9 e 10
via enrico fermi

che a divenire gusci
poi son le trincee
a far la prigionia

mercoledì 30 ottobre 2002
9 e 11
via enrico fermi



giovedì 31 ottobre 2002

tutto è presente
se pur disegno
quanto non c'è

giovedì 31 ottobre 2002
14 e 52
via enrico fermi

ed il passato
cos'è
e quanto chiamo futuro
dov'è

giovedì 31 ottobre 2002
14 e 53
via enrico fermi

che a disegnar le scene
e a scorrere d'esse
ho dipinto il ritratto del tempo

giovedì 31 ottobre 2002
14 e 55
via enrico fermi

che a non capir ch'ho fatto
scene dipinte
son divenute vita

giovedì 31 ottobre 2002
14 e 57
via enrico fermi

d'aver dimenticato i colori
per ritrovarli
vado in archivio

giovedì 31 ottobre 2002
14 e 58
via enrico fermi

quadri già fatti e quadri già fatti
che a rimbalzar dentro gli specchi
cerco notizie di me

giovedì 31 ottobre 2002
14 e 59
via enrico fermi

seppur t'incontro
storia con te pel dopo
non c'è

venerdì 1 novembre 2002
11 e 08
cocciano

d'entrare e uscire
di mille scene a commediar m'ho fatto
ma di sforar degl'intervalli
dell'universo
scopro il gran vuoto

giovedì 31 ottobre 2002
15 e 00
via enrico fermi

solo un racconto avverto
che di trovar d'eco con te
solo ricordo

venerdì 1 novembre 2002
11 e 09
cocciano

che di saltar dentro ogni guscio
precipitar sarebbe stato
ad incontrar mancante il successivo

giovedì 31 ottobre 2002
15 e 01
via enrico fermi

storie dismesse
che quando allora
d'esserci dentro
ero d'attesa

venerdì 1 novembre 2002
11 e 21
cocciano

sfere fatte di quinte
che solo d'esser del centro
a non sforar
pura è la scena

giovedì 31 ottobre 2002
15 e 02
via enrico fermi

com'è che allora
al primo appuntamento
ero di festa
che tutto il dopo
era altrettanto

venerdì 1 novembre 2002
21 e 30
cocciano

ma poi
di sforatura una sola volta
scena restringe a palco
e resto nel pozzo

giovedì 31 ottobre 2002
15 e 10
via enrico fermi

ch'adesso
ad incontrar di nuovo te
nulla m'attende
di voler'andare

venerdì 1 novembre 2002
21 e 31
cocciano

che d'inspessir d'evocazione
monto l'ambiente
e prospettiva spazio
finché la sforatura spezza

giovedì 31 ottobre 2002
15 e 11
via enrico fermi

che di trovar presenza mia con te
solo in silenzio
e a transitar per stessi luoghi
che a navigar
di quel che dentro mi trovo
non ci sei te

venerdì 1 novembre 2002
21 e 32
cocciano

di prospettiva in prospettiva
differenziale passa
e non tra cose intorno

giovedì 31 ottobre 2002
15 e 12
via enrico fermi

senza parole e senza azioni
che gl'argomenti miei
so' intorno a me
dentro la pelle

venerdì 1 novembre 2002
21 e 33
cocciano

e di fermar la vita
ora mi scopro
che di sfondar dell'ignoranza
ad ingannar trovai
la prospettiva

giovedì 31 ottobre 2002
15 e 13
via enrico fermi

ma poi
perché d'allora
di ritrovare te d'intorno
era attrazione

venerdì 1 novembre 2002
21 e 34
cocciano

a ritrovar la negazione era l'intorno che quel ch'avevo dentro a conquistar le posizioni era murato	venerdì 1 novembre 2002 21 e 35 cocciano	che quanto essi s'avverte nulla m'avvolge dentro	venerdì 1 novembre 2002 23 e 32 cocciano
d'esser là dentro la scena di tutte l'altre appresso protagonista vero era il mio posto	venerdì 1 novembre 2002 23 e 13 cocciano	scene che incontro e tutti gl'attori che poi d'evocazione dentro d'ali ognuno s'è lasciato andare	sabato 2 novembre 2002 7 e 52 montecompatri
che chi da testimone d'avermi visto là già m'attendeva	venerdì 1 novembre 2002 23 e 14 cocciano	e d'altrettanto quanto per me che nei racconti d'ali sui venti scendo e risalgo planando	sabato 2 novembre 2002 8 e 31 montecompatri
e i professori e lei tu sei diverso tu puoi sei adatto a stare là	venerdì 1 novembre 2002 23 e 15 cocciano	e quanti allo stormo guardo d'addendi e a disegnar con essi vivo solo i volteggi	sabato 2 novembre 2002 8 e 35 montecompatri
che di guardar da quella parte a divenir traguardo furono ampolle	venerdì 1 novembre 2002 23 e 16 cocciano	d'ognuno volo la parte e avverto lo spazio	sabato 2 novembre 2002 8 e 52 montecompatri
di quanto c'era allora non s'è spostato niente che fuori delle forme torno totale	venerdì 1 novembre 2002 23 e 17 cocciano	di stormi e di stormi entro a far parte che quelli che lascio scena d'adesso non chiama a convegno	sabato 2 novembre 2002 8 e 57 montecompatri
scena che corro che tutte l'altre non ci son dentro	venerdì 1 novembre 2002 23 e 30 cocciano	ad incontrar ch'incontro terzo di compassione nasce lo spazio	sabato 2 novembre 2002 10 e 08 montecompatri
e tutti gl'altri attori perdo di vista	venerdì 1 novembre 2002 23 e 31 cocciano		

tra me e te
terzo è lo spazio
che a volteggiare
del ritornar degl'echi
faccio la mappa

sabato 2 novembre 2002
10 e 14
montecompatri

dentro la pelle
solo è d'immerso ognuno
che poi
d'ambiente terzo
tornano gl'echi

sabato 2 novembre 2002
14 e 23
cocciano

e sono qui
dentro la pelle
e m'è tutto tranquillo

sabato 2 novembre 2002
14 e 08
cocciano

e fu di gran paura
che a ritrovarmi immerso
dentro la pelle
chiuso d'ampolla
a saltellar mi presi
verso di loro

sabato 2 novembre 2002
14 e 24
cocciano

mill'altri
d'oltre il mio intorno
dentro la pelle loro
rumori stanno avvertendo

sabato 2 novembre 2002
14 e 09
cocciano

e tutti quanti intorno vidi
che ad implorar la dipendenza
di saltellar faceva
com'io facevo

sabato 2 novembre 2002
14 e 25
cocciano

che quanto ascolta ognuno
dentro la pelle sua
io non l'ascolto

sabato 2 novembre 2002
14 e 10
cocciano

che d'esser spaventato
ancora mi porto
che di gran verità
il perché
non so capire

sabato 2 novembre 2002
14 e 26
cocciano

che quanto dentro la pelle ascolto
lui non ascolta

sabato 2 novembre 2002
14 e 11
cocciano

a rimbalzar spazi comuni
le stesse azioni scorgo
da chi m'incontro

sabato 2 novembre 2002
15 e 15
cocciano

che di vociar dentro la pelle
dentro la pelle resta
e chi l'ascolta
è solo

sabato 2 novembre 2002
14 e 12
cocciano

e d'apparir
sono commedie
oppure tragedie

sabato 2 novembre 2002
15 e 16
cocciano



che poi chiunque
a far d'attore
d'interpretar
certo riesce

sabato 2 novembre 2002
15 e 17
cocciano

andri

che spazio è specchio
e i movimenti che del riflesso osservo
son l'eco dei miei
o di chiunque altro

sabato 2 novembre 2002
15 e 18
cocciano

specchio comune è spazio
e solo a fare il conto
poi scopro
che movimenti
non ho fatto

sabato 2 novembre 2002
15 e 19
cocciano

che son due specchi
quanto di dentro e quanto di fuori la pelle

sabato 2 novembre 2002
16 e 08
cocciano

son due gli spazi
e la mia pelle
è in mezzo

sabato 2 novembre 2002
16 e 09
cocciano

e d'esser la forma
sembra ch'io debba

sabato 2 novembre 2002
16 e 10
cocciano

di superficie fatta ad ampolla
a contener due spazi opposti
sono il gran lampo
e la vita

sabato 2 novembre 2002
16 e 11
cocciano

del ritornare
è qui che trovo equilibrio
che il doppio messaggio avverto
da dentro e da fuori la pelle

sabato 2 novembre 2002
17 e 40
cocciano

di ritrovarmi al luogo d'ascolto
e poi diverso da quel che giunge
di trasparenza alla ragione
esito

sabato 2 novembre 2002
17 e 41
cocciano

e son mill'anni che m'ho cercato
che a ritrovar figura
sempre d'attento
a visitar nei luoghi
ho atteso l'eco

sabato 2 novembre 2002
17 e 42
cocciano

e quel che faccio adesso
d'aver reticolato tanto
a ritrovar principio
sciolgo a capire

sabato 2 novembre 2002
17 e 43
cocciano

a sprofondar tra dentro e fuori
d'oscillazione
ho perso il coltello

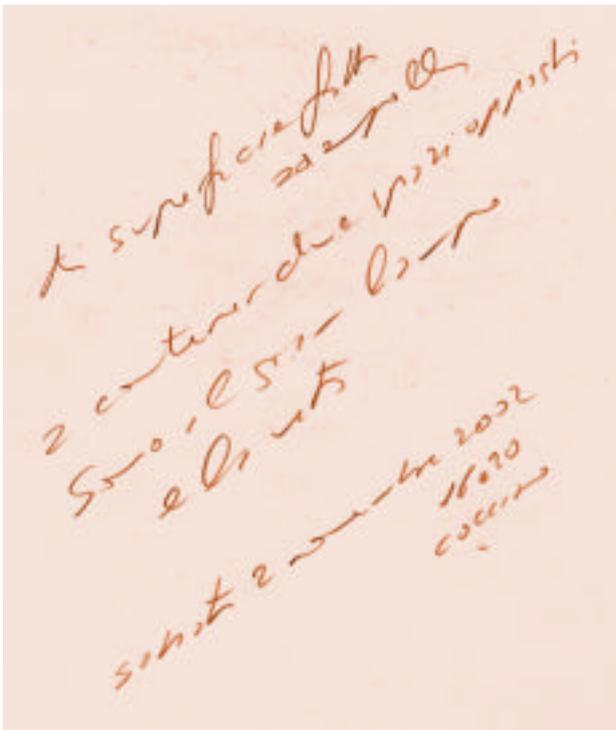
sabato 2 novembre 2002
17 e 44
cocciano

che dentro la pelle
gran bel meccano
e fuori
c'è d'altrettanto

sabato 2 novembre 2002
18 e 14
cocciano

e me che cerco appello
sono nel mezzo

sabato 2 novembre 2002
18 e 15
cocciano



che d'universo fuori
a risonar dell'universo dentro
d'attraversar la pelle
la discontinuità
di me
chiama l'appello

sabato 2 novembre 2002
19 e 15
cocciano

di ritrovar la casa intorno
a risonar con dentro
luogo s'apparta
che poi d'idee
corso si prende

sabato 2 novembre 2002
20 e 25
cocciano

che a circolar la risonanza allarga
e di mancar la coincidenza
vo raccogliendo pezzi
a costruir l'uguali

sabato 2 novembre 2002
20 e 26
cocciano

il corpo mio ch'osservo
che quanto trovo di fuori
risalisco dentro

sabato 2 novembre 2002
21 e 55
cocciano

che a disegnar d'appunti
traccio d'esterno
mappa di dentro

sabato 2 novembre 2002
21 e 56
cocciano

e terzo fo simulacro vivo
che di sostituir l'originale
non si distingue

sabato 2 novembre 2002
21 e 57
cocciano

ma poi
di mancar di me d'essere in mezzo
se a funzionar si prende
di quanto a contener
del fuori
tutto l'uguaglia a intorno

sabato 2 novembre 2002
21 e 58
cocciano

che di possibilità data a quest'uomo* (intelligenza)
è di copiar macchina propria
e lui
dov'è

sabato 2 novembre 2002
21 e 59
cocciano

e di trovar fine del gioco
l'ho circoscritto
che dentro lì
non sono me

domenica 3 novembre 2002
9 e 18
cocciano

che di risorsa
son corredato
ma fino ad ora
essa ha guidato

domenica 3 novembre 2002
9 e 19
cocciano

che dei segnali suoi
e a non capire il motto
di cecità
m'ho reso il vizio

domenica 3 novembre 2002
9 e 20
cocciano

e d'innescar là dentro
a ricercar per essere dei loro
con quel ch'è la natura
schermo m'ho fatto
e carceriere

domenica 3 novembre 2002
9 e 21
cocciano

di ritrovar figure intorno
erano moto
che poi
dagl'occhi loro
a dare segno
dentr'essi
a me
davano luogo

domenica 3 novembre 2002
12 e 00
cocciano

e di sapore trovo tutta la storia
ma d'incontrar chi c'era dentro
così come per me
lo presuppongo appena

domenica 3 novembre 2002
12 e 01
cocciano